SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00408622
ESC - Ente schedatore	S280
ECP - Ente competente	S280
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100408622
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna in trono con Bambino tra i santi Giovanni Battista e Ludovico di Tolosa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	AL

PVCC - Comune	Alessandria
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico - Sale d'Arte
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AL
PRVC - Comune	Frugarolo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	torre
PRCQ - Qualificazione	privata
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Cascina La Torre
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1971
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	AT
PRVC - Comune	Aramengo
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	laboratorio
PRCQ - Qualificazione	di restauro
PRCD - Denominazione	Nicola Restauri s.r.l.
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1971
PRDU - Data uscita	1999
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIV-XV
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1393
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1402

DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi delle strutture murarie
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Maestro di San Giacomo della Vittoria ad Alessandria
AUTA - Dati anagrafici	XIV-XV sec.
AUTH - Sigla per citazione	10000028
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito Italia nord-occidentale
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AAT - Altre attribuzioni	Maestro di Ada Negri
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Trotti, Andreino
CMMD - Data	1393 post - 1402 ante
CMMC - Circostanza	decorazione della sopraelevazione della torre
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco staccato/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	120
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
	Nel novembre del 1971 Guido Nicola eseguì l’intervento di strappo dell'affresco insieme con quelli componenti il ciclo arturiano dalle pareti della torre in accordo col soprintendente Franco Mazzini. L’ acqua percolante dal tetto e l’azione delle sostanze organiche depositate (guano) avevano portato una considerevole formazione di

STCS - Indicazioni specifiche	nitrati sulle superfici dipinte. Vi erano lacune di malta e pellicola pittorica, abrasioni, muffe, batteri, segni di affumicatura. Furono svolte operazioni di dissalazione e fissaggio interinale mediante bloccaggi localizzati del colore. Per la stesura di teline da strappo le superfici vennero trattate con collanti fluidi resi penetranti dall'I.R. Gli affreschi strappati furono avvolti su rulli e trasferiti nel laboratorio di Aramengo, e in seguito riportati in piano e ripuliti sul retro con rimozione della telina di strappo e dei residui, livellamento delle malte a bisturi e fresette. Su ogni settore venne applicata una telina inglobata con caseato di calcio per realizzare il rivolto. Si ottenne una stabilizzazione delle condizioni conservative. Nel 1998 i dipinti vennero applicati con collanti solubili su supporti sagomati di policarbonato irrigiditi da telaio ligneo e foderati in tela per garantire la reversibilità. Venne intrapresa la pulitura, difficile ed eseguita a più riprese per la fragilità della pellicola pittorica. Sulle parti di supporto in cui vi erano mancanze dell'affresco fu steso uno strato di malta, con tono in tinta calce. La riequilibratura estetica fu effettuata tramite stuccatura delle piccole lacune con malta compatibile per tonalità e granulometria, e con reintegrazione pittorica in tono per le abrasioni e le cadute di pigmento (Relazione di restauro degli affreschi della Torre, a cura di Gian Luigi Nicola in A. Guerrini, Vicende della tutela del ciclo della Torre, in Castelnuovo 1999).
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1971
RSTS - Situazione	strappo, consolidamento, pulitura
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza Gallerie Piemonte
RSTN - Nome operatore	Nicola, Guido
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1998-1999
RSTS - Situazione	consolidamento, pulitura, integrazione
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza Beni Storico Artistici Piemonte
RSTN - Nome operatore	Nicola Restauri s.r.l.
RSTR - Ente finanziatore	Comune di Alessandria
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Affresco strappato e dotato di nuovo supporto, raffigurante Madonna in trono con Bambino e santi
DESI - Codifica Iconclass	11 F 421 : 11 H (Giovanni Battista) : 11 H (Ludovico di Tolosa)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù. Beati: Giovanni Battista; Ludovico di Tolosa.
	L'intervento di strappo dell'affresco della loggia della Torre di Frugarolo fu effettuato insieme con quelli che compongono il ciclo della sala arturiana per cui il monumento è noto (cfr. schede 0100408631) da Guido Nicola in circostanze di assoluta necessità nel 1971, per volontà del soprintendente alle Gallerie piemontesi Franco Mazzini su segnalazione dell'ispettore onorario Guglielmo Alberione. A determinarlo furono il dissesto architettonico dell'edificio e la conseguente esposizione agli agenti atmosferici e al guano dei dipinti, una situazione non sanabile che impose la ricerca di una collocazione adatta a garantire una nuova fruibilità delle opere. Gli affreschi

NSC - Notizie storico-critiche	tornarono visibili solo nel 1999, dopo il restauro sostenuto dal Comune di Alessandria, negli spazi espositivi civici denominati Sale d' Arte, dove si trovano attualmente (cfr. C. E. Spantigati, Gli affreschi della Torre di Frugarolo: qualche considerazione sulla tutela del patrimonio culturale alessandrino, in Le Stanze di Artù. Gli affreschi di Frugarolo e l'immaginario Cavalleresco nell'autunno del Medioevo, catalogo della mostra di Alessandria, Complesso conventuale di San Francesco - ex Ospedale Militare, 16 ottobre 1999 - 9 gennaio 2000, a cura di E. Castelnuovo, Milano 1999, pp. 23-24 e A. Guerrini, Vicende della tutela del ciclo della Torre, p. 73-74). La Torre di Frugarolo sorge sul sito della Curtis de Urba, già attestata in epoca carolingia e trasformata nel X secolo in castrum integrato nei circuiti commerciali convergenti su Genova, nei pressi di un guado sul fiume Orba. Fu edificata in due fasi, la prima fra XII e XIII secolo, la seconda di circa un secolo successiva, con la sopraelevazione con un piano coronato da loggia. Mentre il piano sopraelevato ospitava la sala d'apparato con le storie di Lancelot eseguite da un maestro lombardo entro la fine del XIV secolo, la loggia era decorata con la Madonna in trono fra santi, nella sezione compresa fra le due ultime finestra del lato occidentale, che guarda verso il cortile interno della cascina e verso Alessandria. L'esame della documentazione storica disponibile porta a indicare in Andreino Trotti il committente della sopraelevazione tardo trecentesca della torre. Capitano delle truppe alessandrine vittoriose sul conte d'Armagnac nel 1391, Trotti acquistò il sito dalla Santa Sede nel 1392 e l'anno seguente iniziò a trasformare l'antica torre, col benestare di Gian Galeazzo Visconti, di cui era fedele sodale. Se per la decorazione della sala di rappresentanza il tema e lo stile scelto appaiono del tutto allineati con i gusti pavesi del tardo Trecento (il frescante del ciclo arturiano conosce l'arte di Giovannino de Grassi e i codici miniati di Vernabò Visconti), per completare, probabilmente qualche anno più tardi, la loggia con l' affresco votivo venne interpellato un secondo maestro "di formazione più dichiaratamente tardogotica" (E. Brezzi Rossetti, Storie di amore e di battaglie: Gli affreschi arturiani di Frugarolo, in Le Stanze di Artù, p. 65). Questo artista connota con una "marcata impronta internazionale" il manto della Vergine "falcato di morbide pieghe, che si srotola sul pavimento come un nastro", e possiede la stessa mano dell'autore un secondo affresco votivo, la Madonna con Bambino e santa martire di San Giacomo della Vittoria ad Alessandria da cui prende nome. La fondazione di quest'ultimo edificio sacro si ebbe a ridosso della battaglia avvenuta appunto il giorno di san Giacomo del 1391, grazie alle donazioni dei vincitori, fra i quali come si è detto va annoverato anche il Trotti, che potrebbe aver commissionato ambedue le opere nei dieci anni che intercorrono fra l'evento militare e la sua morte, nel 1402. Per l'affresco alessandrino è stata avanzata da Alessandra Guerrini, che ne aveva diretto il restauro, un'attribuzione al Maestro di Ada Negri, attivo fra Lodi e Piacenza a fine secolo e il rapporto fra gli ex voto eseguiti da questo artista sui pilastri di San Francesco a Lodi e i dettagli meglio leggibili della Madonna di Frugarolo è stato sottolineato anche da Elena Brezzi Rossetti (Brezzi Rossetti 1999, p. 65).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. n. 1089/1939, art.3)
NVCE - Estremi provvedimento	1980/12/22
NVCD - Data notificazione	1981/01/15
NVCD - Data notificazione	1981/02/03
NVCI - Estremi provvedimento in itinere	1983/03/06 (?)
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	acquisto
ALND - Data evento	1978 ante
ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETENZIONE	
ALNT - Tipo evento	comodato d'uso
ALND - Data evento	1998
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAD - Data	1971 post - 1980 ante
FTAN - Codice identificativo	New_1591194939153
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTA - Autore	Ministero Beni Culturali e Ambientali
FNTD - Data	1980/12/22
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Castelnuovo, E. et al.
BIBD - Anno di edizione	1999
BIBH - Sigla per citazione	10000032
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Le stanze di Artù: gli affreschi di Frugarolo e l'immaginario cavalleresco nell'autunno del Medioevo
MSTL - Luogo	ex Ospedale Militare, Alessandria
MSTD - Data	16/10/1999 - 9/01/2000
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Panero, Federica
RSR - Referente scientifico	Marocchi, Giulia
FUR - Funzionario	

responsabile	Marocchi, Giulia